

MONETE AUTONOME

(SEC. XII-XIV)

EMERICO RE D'UNGHERIA

(1196-1205)

Il tipo e peso di questi *piccoli* si appoggia alle monete ungheresi degli Arpadi nel sec XII: si vorrebbero da taluni attribuire, per la presenza della E ad Emanuele Comneno Imperatore bizantino (1166-8), ma con poca probabilità; da altri, fra cui Luschin, ad Emerico Re d'Ungheria (1196-1205).

Lo Stockert ha ripartito questi piccoli, a seconda dei tipi, in gruppi corrispondenti al probabile loro sviluppo storico.

TIPO I.

1. Piccolo. D Due bacchi con un numero vario di striscette verticali ai lati esterni; al centro fra i bacchi una E, con un cerchietto o una crocetta al disopra; sotto una V rovesciata che rinchiede, o meno, una piccola crocetta.
- B Nel centro, una crocetta circondata da due cerchi lineari concentrici, nel cui interstizio anulare è disposto in giro un numero vario di striscette (rettangoli o globetti).

GRUPPO 1.

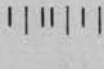
- D C. prec. Bacchi a tre nodi, striscette grossolane e numerose (7-10).

(Forma A pel B).

- B Nel centro, crocetta accantonata da minuscola crocetta; nel giro, striscette rozze in senso radiale.

M D. 12,5-13; peso medio di 12 pezzi gr. 0,28. Stockert « Le monete del comune di Spalato ». Supplemento al Bullettino di Archeologia e Storia dalmata, a. 1917-19.

(Var. a).

- T. XXXV, 1. 2. Id. D C. prec.: E dritta, cerchietto e V rovesciata con crocetta 

- B Tutto c. sopra.

M D. 12,5 e 13; p. gr. 0,39 e 0,28. Stockert, id., n. 1 e 2. M Zara.